

TROMBICULOSI O TROMBIDIOSI

La trombiculosi è una parassitosi umana che si manifesta con una dermatosi molto pruriginosa. E' causata da un acaro, la *Trombicula autumnalis*, che vive sui vegetali -boscaglia, erba, cespugli. Sono piccoli insetti rossi simili a granelli di sabbia. L'uomo è ospite occasionale e si contagia, durante la primavera-estate-autunno, camminando o lavorando tra i cespugli o sedendosi nel prato / su un sasso, o su un muretto per una sosta in montagna.

TROMBICULA ADULTA



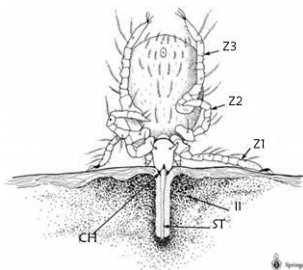
Il ciclo vitale della trombicula inizia con la deposizione al suolo delle uova, in primavera/estate.

LARVA DI TROMBICULA, RESPONSABILE DELLA DERMATOSI



Dopo circa 10 giorni le uova si schiudono come larve con sei zampe. Sono di colorito rosso-arancio, di 0.1-0.2 mm di lunghezza. Solo le larve si nutrono del nostro sangue.

Sono particolarmente abbondanti in tarda estate/autunno ma alle nostre latitudini sono molto attive già dalla primavera.



La trombicula si attacca alle zone glabre della pelle -caviglie, cosce, inguine, polsi, ventre, fianchi- o presso un follicolo pilifero,

punge la cute e inocula la saliva la quale contiene un potente enzima digestivo che letteralmente dissolve le cellule della nostra epidermide. Solo dopo alcune ore si formerà la struttura che è la causa del prurito: lo stilosoma. E' una struttura simil-tubulare che si forma per l'azione della saliva sui corneociti e che funge da tubo di nutrimento ("tromba, da cui il suo nome) attraverso il quale la trombicula succhia il tessuto liquefatto dalla saliva: è come se noi bevessimo un frullato attraverso una cannuccia.

La puntura non viene percepita subito e la sua presenza passa inosservata per almeno 1-3 ore da quando ha iniziato a nutrirsi.

Sono l'irritazione e l'infiammazione che esso crea nei tessuti circostanti a scatenare il prurito

La trombicula resta attaccata alla cute e si nutre per un periodo di 2-10 giorni. Terminato il pasto si distaccano e ritornano sul suolo, dove in 5-6 settimane si sviluppano in ninfa simili allo stadio adulto (4 paia di zampe) del parassita che raggiungeranno rapidamente.

Gli adulti non parassitano gli animali o l'uomo ma vivono sul suolo nutrendosi dei fluidi delle piante o delle uova degli insetti o delle loro larve. La trombicula autumnalis preferisce un ambiente caldo e umido. In relazione alle condizioni climatiche, in un anno possono compiersi da 1 a 5 cicli completi.

Il prurito raggiunge il suo massimo dopo 2-3 giorni dalla puntura. Sapendo che la causa del prurito è la reazione allergica allo stilostoma, ben si comprende come questo fastidio rimanga anche dopo che la larva si è staccata dalla pelle. Lo stilostoma viene eliminato lentamente dall'organismo (7-10 o più giorni).

Per verificare se vi siano trombicule nel proprio prato si può porre, verticalmente sul terreno un cartoncino nero o bianco: se ve ne sono, esse si muoveranno rapidamente sull'oggetto e si accumuleranno sul bordo superiore dove potranno essere osservate con una lente di ingrandimento, come giallastri.

Le donne e i bambini sono i preferiti dalla trombicula, perché hanno una pelle più sottile.

Le trombicule, nella loro attività quotidiana, risentono della temperatura ambientale: infatti sono molto più attive nel pomeriggio e quando la temperatura al suolo è tra i 19° e 25° C. Diventano completamente inattive sotto i 15° C mentre al di sotto dei 6°C muoiono. Inoltre è stato rilevato come le trombicule evitino oggetti più caldi di 37° C.

Quindi se facciamo una gita, fermo restando che vi possano essere delle trombicule nella zona, le rocce esposte al sole possono offrire un luogo sicuro su cui sedersi.

Gli indumenti NON sono ostacoli per le trombicule, esse si infilano anche sotto indumenti attillati.



Diagnosi: nei soggetti non allergici si sviluppano, dopo 1-3 ore dalla puntura, solamente piccole macule rosse di 1-2 mm di diametro che recedono dopo pochi giorni.

Nelle persone sensibilizzate si possono sviluppare, dopo 1-2 ore, dei pomfi che possono essere seguiti da papule, papulo-vescicole.

Nostro consiglio: quando tornate da una gita prendete una doccia molto calda e strofinatevi con un guanto di crine o simile.

Se nonostante questo sviluppate una dermatite molto pruriginosa, solo una crema al cortisone potrà darvi sollievo. Recatevi dunque dal vostro farmacista o dal vostro medico.